

**SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
(FARMACI SCADUTI – PILE ESAUSTE – T E/O F) PROVENIENTI DAI CONTENITORI
ADIBITI ALLA LORO RACCOLTA DISLOCATI SUL TERRITORIO COMUNALE DI
MODICA**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Art. 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di recupero e/o smaltimento presso impianti autorizzati secondo la normativa vigente dei rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti – pile esauste – T e/o F) provenienti dai contenitori adibiti alla loro raccolta dislocati sul territorio comunale di Modica.

La raccolta e il conferimento presso il centro autorizzato allo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi in questione sarà a carico della ditta, in atto, incaricata del “Servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, Nettezza Urbana ed Accessori”.

Si individuano come rifiuti urbani pericolosi, i rifiuti di cui al seguente elenco:

- Codice CER 20 01 32 – medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 (farmaci scaduti);
- Codice CER 20 01 34 – batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 (pile e batterie esauste);
- Codice CER 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (“T” e/o “F”).

Art. 2

Ammontare e durata dell'appalto

L'importo del predetto servizio di recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti – pile esauste – T e/o F) provenienti dai contenitori adibiti alla raccolta dislocati sul territorio comunale di Modica è pari ad €. 10.350,00 oltre IVA al 10%, così suddiviso:

	Descrizione del Servizio	Unità di misura	Prezzo unitario a base d'asta	Quantità mensile presunta Kg.
	Servizio per lo smaltimento di medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31, identificati con codice: CER 20 01 32 – Farmaci scaduti	€/kg	€ 2,00	€ 150,00
	Servizio per il recupero e/o lo smaltimento di batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33, comprensivo di eventuale attività di cernita e/o selezione identificati con codice: CER 20 01 34 – batterie e pile esauste	€/kg	€ 2,50	€ 80,00
	Servizio per il recupero e/o lo smaltimento di imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, comprensivo di eventuale attività di cernita e/o selezione identificati con codice: CER 15 01 10* – (“T” e/o “F”)	€/kg	€ 2,50	€ 5,00
	Eventuali spese per il servizio di carico, trasporto e conferimento dei rifiuti R.U.P. previsti nel presente capitolato, qualora, per problematiche in atto non prevedibili, si dovesse rendere necessario provvedere al loro trasporto e al loro conferimento senza l'ausilio della Ditta incaricata del “Servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, Nettezza Urbana ed Accessori”.	€/n°	€ 300,00	€ 1,00

L'appalto è concesso per anni 1(uno) e/o fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Qualora allo scadere del periodo sopra indicato non sia stato conferito l'intero quantitativo oggetto di gara, l'Appaltatore dovrà garantire, se richiesto, l'esecuzione del servizio anche oltre il limite temporale prefissato fino all'esaurimento delle somme impegnate.

Esso cesserà immediatamente con l'avvio della gestione integrata da parte dell'Autorità d'ambito (ATO Ragusa Ambiente s.p.a. o organismo sostitutivo previsto dalla normativa), con decorrenza dal giorno successivo alla data di effettivo inizio che risulterà dalle documentazioni di affidamento e di avvio del servizio, senza che la ditta possa avere nulla a pretendere per l'anticipata cessazione del rapporto.

Le quantità presunte indicate nelle tabelle di cui sopra previste per l'intero periodo dell'appalto sono puramente indicative e possono subire variazioni in eccesso o in difetto senza che per questo l'impresa appaltatrice possa porre eccezioni di sorta o pretendere oneri aggiuntivi.

Art. 3

Principi e modalità di svolgimento del servizio

La ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia

In particolare:

- la Ditta dovrà essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento dei rifiuti;
- gli impianti utilizzati per lo smaltimento finale dovranno essere in possesso delle autorizzazioni necessarie secondo le normative vigenti in materia.
- Qualora la Ditta appaltatrice dovesse essere autorizzata a svolgere solo attività di stoccaggio per una o più tipologie dei rifiuti contemplati nel presente capitolato, la stessa potrà effettuare il trasporto presso altri impianti autorizzati per le operazioni di recupero e/o di smaltimento finale con propri mezzi autorizzati dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed a spese a proprio carico, fornendo le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Tutte le operazioni devono essere eseguite con operai ed autisti specializzati ed in regola con le vigenti normative della contrattazione collettiva e previdenziale, il personale deve essere dotato dei DPI e di ogni ulteriore presidio a tutela della sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La ditta aggiudicataria dovrà produrre il certificato di avvenuto smaltimento finale rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua le operazioni di cui ai punti da D 1 a D 12 dell'Allegato B del D.Lgs 152/2006.

La ditta incaricata del "Servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, Nettezza Urbana ed Accessori" potrà, a propria discrezione, procedere alla raccolta dei R.U.P. e al loro trasporto presso la sede dell'impianto di recupero e/o di smaltimento della ditta appaltatrice (art. 2 del Foglio Patti e Condizioni della Perizia di Variante del 17.01.08 del Progetto per l'affidamento del "Servizio di raccolta e trasporto dei R.S.U., di nettezza urbana ed accessori" del Comune di Modica) ovvero depositare i R.U.P. presso un centro di stoccaggio autorizzato (art. 12 del Capitolato Tecnico della Perizia di Variante del 17.01.08 del Progetto per l'affidamento del "Servizio di raccolta e trasporto dei R.S.U., di nettezza urbana ed accessori" del Comune di Modica).

Art. 4

Modalità di gara

Il presente appalto sarà esperito con procedura aperta secondo il criterio del prezzo più basso secondo quanto previsto rispettivamente dagli Artt. 55 e 82 del Decreto Legislativo n° 163 del 12.04.2006, determinato mediante il ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione di offerte in aumento. In caso di parità di condizioni, esperita la procedura per l'ulteriore ribasso di cui all'art. 77 del R.D. 827/24, si procederà all'estrazione a sorte delle stesse.

Si ribadisce che il quantitativo indicato precedentemente all'Art. 2 è puramente indicativo al solo scopo di valorizzazione della gara e verrà corrisposto il solo pagamento dell'effettiva quantità di rifiuti avviati a smaltimento.

Art. 5

Obbligo di pesatura dei R.U.P.

La ditta appaltatrice dovrà produrre la documentazione relativa alla idoneità degli strumenti di pesatura utilizzati ed in particolare il collaudo di posa in opera e la documentazione relativa alla prima verifica, effettuata all'atto della immissione in servizio, da cui risultino i requisiti formali e metrologici previsti dai relativi Decreti Ministeriali d'ammissione o dai certificati d'approvazione CE, nonché la documentazione relativa alle eventuali verifiche periodiche effettuate ai sensi del D.M. 182/2000.

Nel caso di prelevamento dal centro di stoccaggio e trasporto, dovrà essere trasmesso all'Ente appaltante, entro i termini di legge, copia del formulario di trasporto (o di qualsiasi altro documento previsto dalla legislazione vigente in materia) e del cedolino, controfirmato dal Responsabile dell'impianto di stoccaggio e/o di smaltimento, della relativa pesata suddivisa per tipologia dei rifiuti, determinati con doppia pesata (pieno, carico e tara)

La ditta appaltatrice dovrà, inoltre, consegnare di volta in volta la documentazione prevista dalle leggi vigenti inerente la certificazione dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti di che trattasi, indicando l'impianto di smaltimento finale.

L'Ente appaltante avrà la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Impresa appaltatrice.

Art. 6

Requisiti per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla gara d'appalto è necessario che le Imprese siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art.212 del D.Lgs n° 152 del 3.4.2006, ovvero delle autorizzazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs n°22 del 5.2.1997 ancora in corso di validità per la categoria inerente il presente appalto;
- 2) L'impresa concorrente dovrà presentare, in sede di domanda di partecipazione, la documentazione autorizzativa degli impianti proposti per il servizio; più precisamente per ogni impianto presentato, dovranno essere fornite le relative autorizzazioni, in corso di validità, attestanti la capacità dell'impianto stesso a ricevere il rifiuto oggetto della gara nella quantità prevista nel precedente Art. 2.

In particolare l'impresa concorrente dovrà produrre:

- se l'impianto è gestito in conto proprio: autorizzazione dell'impianto;
- se l'impianto è gestito per conto terzi dall'impresa partecipante: autorizzazione dell'impianto e certificato di iscrizione dell'impresa partecipante all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la relativa categoria;
- se l'impianto è convenzionato: autorizzazione dell'impianto e dichiarazione di accettazione, da parte del titolare dell'impianto, che attesti di essere convenzionato, per la gara in oggetto, con la o le Società partecipanti;
- certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Qualora gli impianti proposti non siano la destinazione finale del rifiuto, la Società concorrente dovrà:

- dichiarare l'impianto di recupero/smaltimento finale;
- indicare il codice di recupero/smaltimento finale (R1÷R10 o D1÷D12);
- allegare copia dell'autorizzazione dell'impianto finale;

- allegare dichiarazione di avvenuto smaltimento da parte dell'impianto finale.

L'Ente appaltante si riserva di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata.

L'Ente appaltante, in caso di aggiudicazione e nel corso dell'appalto, potrà verificare in qualsiasi momento la sussistenza del titolo autorizzativo, qualora si riscontrasse la mancanza di tale titolo autorizzativo, l'Ente appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, incamerando la cauzione prestata e procedendo alle segnalazioni del caso agli organi competenti.

Art. 7

Responsabilità ed oneri dell'appaltatore

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità e la perfetta esecuzione del servizio, in conformità alla normativa vigente fermo restando il fatto che non sarà consentito l'utilizzo di impianti diversi da quelli dichiarati in sede di domanda di partecipazione se non in caso di comprovata forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto dovrà essere richiesta con comunicazione scritta corredata dalla relativa autorizzazione.

Resta comunque inteso che da tale cambio di impianto non dovranno derivare eventuali costi aggiuntivi, che, nel caso, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

Sono a carico della Impresa tutte le attrezzature ed i materiali necessari per l'espletamento del servizio di recupero e/o smaltimento dei rifiuti di che trattasi.

Inoltre, l'assuntore dovrà provvedere a tutto quanto previsto dalla legge in materia, a tutti gli oneri previdenziali e assicurativi relativi in riferimento alle unità lavorative utilizzate.

Viene, altresì, stabilita l'esclusiva responsabilità, civile e penale dell'appaltatore in conseguenza dell'inosservanza di leggi, decreti e regolamenti statali, regionali e comunali in vigore, sollevando, così, la stazione appaltante da qualsiasi contestazione ed addebito.

Il servizio dovrà essere garantito per tutta la durata dell'appalto. In caso di impedimento o di chiusura dell'impianto individuato dal presente Capitolato, a qualsiasi causa dovuti, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento del servizio previsto dal presente Capitolato presso altro idoneo impianto all'uopo autorizzato, facendosi carico degli eventuali maggiori oneri derivanti.

L'impresa aggiudicataria inoltre, dovrà garantire l'accettazione di tutti i rifiuti previsti nel presente Capitolato, senza ostacolare le operazioni di scarico o limitare l'accesso ai mezzi.

Art. 8

Pagamenti

All'impresa aggiudicataria saranno liquidati con cadenza mensile i corrispettivi relativi ai quantitativi effettivamente smaltiti, desumibili dai relativi Formulari di Identificazione dei rifiuti utilizzati per il trasporto (o di qualsiasi altro documento previsto dalla legislazione vigente in materia) e dal relativo cedolino di pesata, controfirmato dal Responsabile dell'impianto di stoccaggio e/o di smaltimento, previa verifica di regolarità da parte del competente ufficio comunale, in seguito a presentazione di fattura e di documento idoneo ad attestare l'avvenuto smaltimento presso l'impianto di smaltimento finale autorizzato.

Alla Ditta appaltatrice non verrà, comunque, riconosciuto alcun indennizzo nel caso di conferimento di quantità diverse da quelle indicata al precedente art. 2; pertanto la stessa si impegna a ricevere un maggiore ovvero minor quantitativo di quello indicato, mantenendo invariate le condizioni dell'appalto.

La stazione appaltante provvederà periodicamente ad effettuare le verifiche circa la regolarità dei servizi eseguiti, alla contabilizzazione degli importi spettanti e all'ammissione a pagamento degli stessi.

La liquidazione avverrà entro 90 giorni dall'ammissione a pagamento, la quale, si ribadisce rimane subordinata alla presentazione del certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua detta operazione secondo quanto previsto dall'Art.188 del D.Lgs n° 152 del 3 aprile 2006.

Art. 9

Stipulazione del contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma di scrittura privata con firma autenticata. Qualora la ditta aggiudicataria non dovesse presentarsi per la stipula del contratto nella data fissata dall'Amministrazione Comunale o non dovesse provvedere alla costituzione della cauzione definitiva nei tempi indicati dall'Ente, l'aggiudicazione dovrà essere considerata decaduta, la cauzione provvisoria sarà incamerata ed il servizio potrà essere affidato al secondo concorrente in graduatoria.

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze, personale capace e fisicamente idoneo, dovrà osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi e le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale.

L'Impresa, inoltre, dovrà garantire l'osservanza delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro dalla legislazione vigente.

Art. 10

Carattere di servizio pubblico dell'appalto e obbligo di continuità di servizio

I servizi del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa di cui all'art. 178, comma 1, del Decreto Legislativo 3.4.2006, n. 152 e, pertanto, per nessuna ragione potranno essere sospesi, salvo casi di forza maggiore previsti dalla legge.

In caso di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente Capitolato, l'Ente appaltante potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio del servizio di che trattasi con spese a carico dell'appaltatore stesso da recuperare sugli importi dovuti all'Impresa per il servizio già effettuato, fatte salve le sanzioni applicabili all'appaltatore.

Per l'esecuzione d'ufficio, l'Ente appaltante potrà incaricare altra Ditta specializzata nel settore.

Art. 11

Obbligo di perfetta e regolare esecuzione

L'Appaltatore dovrà assicurare il corretto afflusso del rifiuto nell'impianto con particolare riferimento al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore si impegna a consentire all'Ente appaltante l'accesso a tutti gli impianti indicati in sede di offerta tramite proprio personale o altro personale all'uopo incaricato.

L'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione all'Ente appaltante della sospensione o della revoca delle autorizzazioni di cui all'art. 6 da parte delle Autorità competenti, ovvero di qualsivoglia modifica di uno dei requisiti di partecipazione richiesti.

Verificandosi tale evenienza o, in caso di mancato rinnovo di autorizzazioni scadenti nel corso del servizio, l'Ente appaltante avrà facoltà di risoluzione immediata del contratto, fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 12

Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva, nelle forme di legge nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, fatti salvi gli aumenti previsti dallo stesso articolo.

La cauzione definitiva sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'Appaltatore e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, salvo l'esperimento da parte dell'Ente Appaltante delle azioni che più riterrà opportune.

Detto importo dovrà essere obbligatoriamente ed immediatamente ripristinato in caso di prelievo da parte dell'Ente appaltante della eventuale quota a seguito pagamento di penali, pena la risoluzione del contratto.

Art. 13

Penali e risoluzione del contratto

In caso di inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, l'Impresa appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione, sarà passibile di sanzioni amministrative differenziate in tre livelli, secondo la gravità dell'inadempienza valutata dal responsabile del servizio, come segue:

1. Lieve gravità: ritardata accettazione con risoluzione nell'ambito della stessa giornata ovvero altre difformità contrattuali di lieve gravità accertate a giudizio insindacabile del responsabile del servizio - € 50,00 (euro cinquanta/00) con raddoppio dell'importo dopo la terza inadempienza verificatesi entro l'arco temporale di trenta giorni;
2. Elevata gravità: ritardata accettazione del materiale conferito non risolta nell'ambito della stessa giornata ovvero altre difformità contrattuali di media gravità accertate a giudizio insindacabile del responsabile del servizio - € 150,00 (euro centocinquanta/00) con raddoppio dell'importo dopo la terza inadempienza verificatesi entro l'arco temporale di trenta giorni;
3. Forte gravità: ritardata accettazione del materiale conferito non risolta nell'ambito di una settimana dando luogo a disservizi ovvero altre difformità contrattuali di elevata gravità accertate a giudizio insindacabile del responsabile del servizio - € 300,00 (euro trecento/00) con raddoppio dell'importo dopo la terza inadempienza verificatesi entro l'arco temporale di trenta giorni.

Qualora i disservizi causati dalla ditta appaltatrice diano luogo alla necessità per l'Ente appaltante di avvalersi di altra ditta per l'espletamento degli stessi, tutti gli oneri discendenti da tale incarico saranno posti a carico della ditta appaltatrice.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione all'Impresa, alla quale la stessa avrà facoltà di controdeduzione entro cinque giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo fax.

Le eventuali giustificazioni dell'Impresa appaltatrice saranno sottoposte al vaglio del Responsabile del Servizio, che procederà all'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio riportato in contratto.

L'ammontare della sanzione sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza.

L'importo delle penali, così come quello dei maggiori danni derivati all'Ente appaltante per assicurare la continuità del servizio, sarà compensato, fino a concorrenza, con le somme dovute all'Appaltatore e, per eventuale eccedenza, sarà imputato alla cauzione.

Art. 14

Risoluzione del contratto

L'Amministrazione appaltante, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ente appaltante;
- b) sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, del servizio in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;
- c) subappalto del servizio, senza il preventivo consenso dell'Ente appaltante;

- d) cessazione, cessione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;
- e) sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- f) successivi provvedimenti legislativi che rendano impossibili la prosecuzione del rapporto;
- g) perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo alla Ditta affidataria necessari per l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato;
- h) motivi di interesse pubblico legati a diverse scelte gestionali dell'Amministrazione imposte da norme legislative e regolamentari.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del presente articolo, il compenso da corrisponderci all'Impresa affidataria dell'incarico sarà proporzionato al periodo di svolgimento dell'incarico.

L'Impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Art. 15 **Controversie**

Qualsiasi controversia che venga sollevata in merito all'interpretazione ed all'esecuzione di ogni parte del contratto, qualora non risolvibile bonariamente ed in via amministrativa, sarà devoluta alla competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria.

Foro competente in via esclusiva a risolvere eventuali controversie sarà quello di Modica.

Art. 16 **Spese**

Tutte le spese per l'organizzazione del servizio di stoccaggio e/o smaltimento – nessuna eccettuata – sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

Sono, altresì, a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, registrazione ed ogni onere conseguente.

L'IVA, in quanto dovuta, é a carico dell'Amministrazione appaltante.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni, anche economiche.

Art. 17 **Riferimento alle norme**

Per quanto non previsto da questo Capitolato di Appalto, si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia, al Codice Civile ed ai vigenti Regolamenti Comunali.